

Terzo classificato
Anita Savegnago
IV CLA
Istituto Boscardin, Vicenza

MOTTO: La vie en rose

RECENSIONE SPETTACOLO TEATRALE "OH... CHE BELLA GUERRA!"

Sabato 2 marzo al Teatro San Marco di Vicenza, per il 31° Festival nazionale "Maschera d'Oro", la compagnia "G.A.D. Città di Trento" ha portato in scena lo spettacolo "Oh... che bella guerra!" dello scrittore Luigi Lunari, con la regia di Alberto Uez.

L'opera racconta in chiave satirica la Prima Guerra Mondiale, che viene rappresentata scandendo gli eventi più importanti dal 1914 al 1918. Questi vengono narrati secondo i punti di vista diversi dei potenti e dei soldati, degli intellettuali e del popolo, sdrammatizzati in modo beffardo dai teatranti, che con il regista dimostrano una notevole bravura nel coinvolgere un pubblico eterogeneo, in uno spettacolo dal contenuto così complesso e drammatico.

Lo spettacolo, apparentemente soporifero, si rivela in realtà un cabaret, costruito in modo interessante: inizia con la presentazione delle nazioni coinvolte nel conflitto, impersonificate da attori e attrici che descrivono la situazione internazionale prima della guerra, le motivazioni delle tensioni e le alleanze.

La rappresentazione si sviluppa poi in capitoli, anno per anno, raccontando gli accadimenti più importanti, inframezzati dalle microstorie dei reduci e dei soldati al fronte, che mostrano una realtà diversa dall'epica ufficiale.

La scenografia non muta per tutto lo spettacolo ed è molto articolata nei dettagli, prestandosi alle varie situazioni: gli attori hanno la possibilità di salire e scendere dal palcoscenico, collocandosi su diversi piani a seconda della scena.

Sul lato del palco è posizionato uno schermo sul quale vengono proiettati brevi video e immagini che arricchiscono l'opera e aiutano a delineare meglio le vicende.

Quello che colpisce è la nonchalance con la quale i generali muovono le loro pedine, o per meglio dire sacrificano i soldati, considerati "carne da cannone": la Grande Guerra provocò infatti 17 milioni di morti.

Durante lo spettacolo si presentano una cinquantina di personaggi che interagiscono con il pubblico e si rimane stupiti nello scoprire, alla fine, che sono solamente 14 i talentuosi attori e attrici che con energia li interpretano.